



Ristoriamoci

Volume XIII Numero IV

Edizione speciale **Coronavirus**

Marzo 2020



**Da un bimbo dell'infanzia
Perché dopo il buio il sole
sorge sempre!**

Sommario

Coronavirus: uscirne avendo l'anima e i piedi nudi	1
La vita al tempo del Coronavirus	2
#iorestoacasa	3
Ma cos'è questo essere infinitesimale	3
Insieme ce la facciamo!	4
Abbiamo tutti una missione!	4
E la scuola manca ...	5
Che facciamo in quarantena?	5
Qualche consiglio per la quarantena	6



Coronavirus: uscirne avendo ... l'anima e i piedi nudi

"Ci deve essere la possibilità di credere che ci sia qualcosa di straordinario nella vita" questo è ciò che la moglie del premio Nobel John Nash diceva di fronte all'improbabile possibilità di uscire fuori dalla malattia che attanagliava il grande matematico. Non ci si può fermare di fronte alla situazione così drammatica che ci sta sconcertando, disorientando e, perché no, a volte abbattendo. Quale prospettiva, quale futuro per noi? Quale soluzione, quale margine abbiamo di miglioramento della nostra condizione? Ne usciremo più forti? Ne usciremo più temprati? Soprattutto, ne usciremo?

"C'è una bella immagine nell'inno liturgico della festa di San Giovanni Battista. Dice che il popolo si avvicinava al Giordano per ricevere il battesimo, "nuda l'anima e i piedi": pregare con l'anima nuda, senza trucco, senza travestirsi delle proprie virtù. Lui perdona tutti i peccati ma ha bisogno che io gli faccia vedere i peccati, con la mia nudità. Pregare così, nudi, con il cuore nudo, senza coprire, senza avere fiducia

neppure in quello che ho imparato sul modo di pregare... Pregare, tu e io, faccia a faccia, l'anima nuda". Questo è quello che il Papa ha sottolineato nella messa del mattino a Santa Marta.

"La strada è abbassarsi. La strada è la realtà". La possibilità di uscirne vincitori, cioè scopritori

mente il reale perché lì si svela tutto il senso dell'esistere.

La fiducia è sicura, il Papa ancora insiste: «Verrà a noi come la pioggia d'autunno, come la pioggia di primavera che feconda la terra». E con questa speranza che incomincia il cammino nuovo.

Innocenzo Calzone



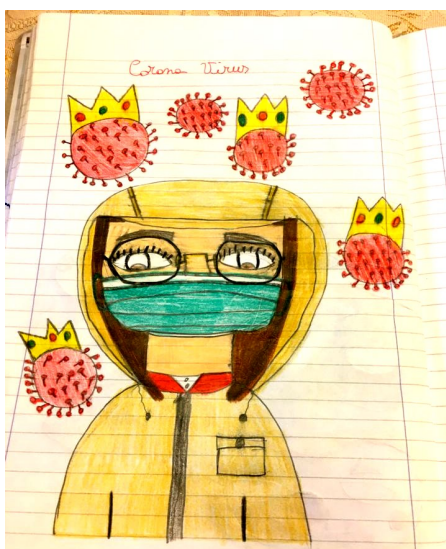
del significato di tutto questo, è capirne, appunto il senso, cioè carpirne la valenza, riscoprire i valori, i legami tra di noi, esaltarne l'aspetto umano. Comprendere di essere uguali, desiderosi dello stesso bene, di essere amati! Che la strada sia la realtà vuol dire, oggi, che bisogna stare ai fatti, attenersi alle indicazioni, seguire incessante-



La vita al tempo del Coronavirus

La vita al tempo del coronavirus è davvero surreale. Inevitabilmente condiziona le nostre abitudini e la nostra quotidianità. Soprattutto gli inviti a seguire delle precauzionali indicazioni dirottano ad una chiusura verso l'altro inevitabilmente. Ci si guarda con sospetto, soprattutto se ci si imbatte in un colpo di tosse, peggio ancora in uno starnuto. Ed allora niente abbracci, baci, strette di mano in pratica un allontanamento fisico dal tuo prossimo, dall'affettuosità, dalla socialità. Il nemico è il tuo prossimo, anche il parente stretto, si entra nella fobia dell'altro. Ci si trincerava nel vortice paranoico dell'igiene: mani screpolate dall'abuso di amuchina. Il virus incoronato che determina le nostre vite e che oltrepassa confini e razze in maniera esponenziale e rapida. Teatro, cinema, musei, alberghi chiusi luoghi d'incontro svuotati, le città in una dimensione surreale: il silenzio. Annullati matrimoni, feste, congressi, funerali una vita in stand by in attesa che il virus ti passi accanto e che non si accorga di te. E tutti chiusi in casa ad ascoltare attraverso i media il tutto e il contrario di tutto con i soliti improbabili opinionisti in studi anch'essi silenziosi senza pubblico, con la contrastante volontà a calmare gli animi allarmando: è un semplice influenza solo più aggressiva e può essere letale, ma solo per chi già affetto da gravi patologie. Intanto si dettano con un bollettino quotidiano i numeri crescenti di contagiati, di isolati e cresce la paura dettata dalla non chiarezza e conoscenza. Un evento speciale, unico nel suo genere in un paese bloccato, frizzato senza la certezza di quando e in che moda possa arrestarsi questo minuscolo essere vivente che sta cambiando le nostre vite e menti. Quanto pagheremo tutto questo in termini economici e di ripresa psichica sociale e culturale? Proprio adesso, più che mai, avremmo dovuto avere la possibilità di affidarci all'altro, di fidarci del nostro fratello, di un abbraccio rassicurante che contraddistingue la nostra specie. L'abbraccio proprio come deterrente della pau-

ra. Banditi il viaggio, la scoperta, la conoscenza, l'apertura al mondo, come mai questo infinitesimale creatura vuole farci chiudere in noi stessi evitando l'altro, quale è il disegno divino per la nostra terra? Il limite dell'economia globale per esempio, l'idea che tutto sia guidato da un'interdipendenza tra i popoli fragile, senza una reale alleanza a combattere oggi un nemico comune per tutta l'umanità. A farci desiderare la 'normalità' di uno scambio, di una stretta di mano sincera, la preziosità di un abbraccio, l'intimità di un bacio. Da soli non ce la possiamo fare! E poi ci sono loro i bambini, i ragazzi, i meno colpiti, forse perché non attana-



gliati come noi dalla paura, in loro la vita e la voglia di vivere è più forte più vera. Forte in loro la voglia di tornare alla normalità, la quotidianità tutta da costruire ogni giorno, con la squisita voglia a stare in mezzo agli altri, con gli altri a condividere gioco e apprendimento nel luogo a loro deputato: la scuola. La scuola che dovrebbe essere accoglienza e luogo sicuro, negli ultimi tempi ha vacillato per troppa poca attenzione da parte delle Istituzioni così come per la sanità che oggi va in affanno per i troppi tagli e accorpamenti che l'hanno indebolita sul nostro territorio; da qui anche l'esigenza di arginare il contagio. Ma proprio dalle parole dei bambini, dei ragazzi e dai loro disegni che scaturisce la

forza che tutto passi in fretta e che come tutte le difficoltà della vita ci aiuti a uscirne evidenziando le nostre priorità.

Angela Ristaldo

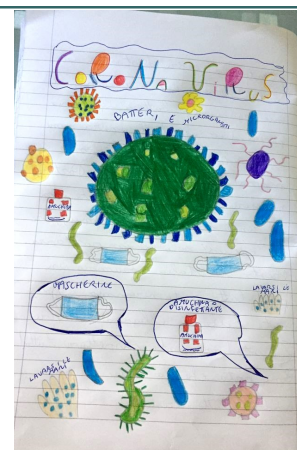
Alcuni pensieri di bambini di 9 anni:

Come mio parere dico che tutto andrà come andrà e presto tutto torna come prima e alla normalità. Portare mascherine, guanti, disinfettante non ti rende una persona migliore, ma capisci solo l'importanza. Presto l'Italia assumerà un po' di tutto e torneranno le giornate belle e allegre di sempre e quotidianamente dovremo rispettare tutto! Sono certa che nella mia scuola andrà tutto bene! *Morena* Purtroppo, la scuola ai tempi del Corona Virus è vuota. Se devo dire la verità anche io ho tanta paura, infatti spero ... che vada via presto!

Ludovica Appena iniziato non c'era lo spavento, finché non è venuto in Italia, da lì è cominciato il panico di tutte le mamme, e lunedì nella scuola c'erano solo pochissimi bambini. Il mio parere è di non spaventarsi e lavarsi spesso le mani, attenti all'igiene. Adesso non so perché hanno chiuso le scuole spero non ci sia niente e che le aprono al più presto, così possiamo tornarci! *Giuseppe*. Spero tanto che tutto questo finisca presto, mi mancheranno tanto i miei amici e le mie maestre, non vedo l'ora di tornare alla normalità. *Michele* Scientificamente il coronavirus è il virus dell'influenza, sta facendo ammalare persone in tutto il mondo e anche in Italia. In questi ultimi giorni è arrivato anche nella mia città: Napoli *Delia* Sentendo molte notizie ho sentito anche che con il caldo quindi l'estate questo virus possa essere sconfitto quindi dobbiamo solo pregare affinché finisca al più presto e tornare alla vita di tutti i giorni e dobbiamo anche ringraziare tutti i medici che stanno facendo un ottimo lavoro *Federica* A scuola abbia-

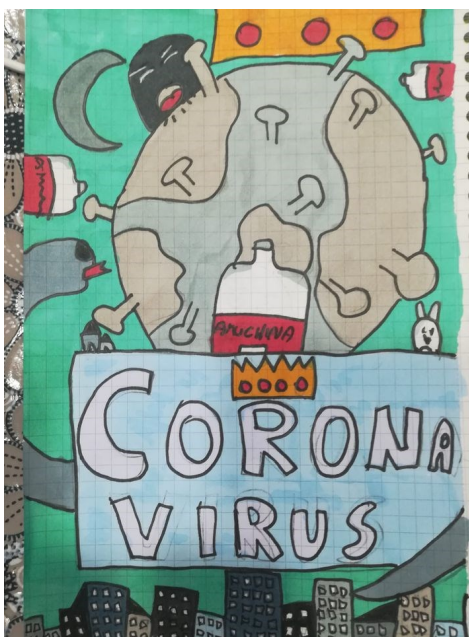
mo parlato di questa situazione e di questo virus, abbiamo capito che bisogna lavare bene le mani, e starnutire nel fazzoletto e che questo serve per tutta la vita non solo per il coronavirus. Non vedo l'ora di tornare in classe per rivedere i miei compagni e le mie maestre perché mi diverto molto con loro a imparare e a scherzare.

Federico



#iorestoacasa

Tutti quanti hanno pensato che il 2020 sarebbe cominciato con tante scoperte, ma non lo è, e forse non lo sarà mai. Quest'anno è scoppiato il fantomatico CORONAVIRUS, e da lì è iniziato il putiferio. La maggior parte dei ragazzi pensavano che i Simpson hanno predetto il futuro, ma non lo è. E infine tutti pensano che l'amuchina è una persona vivente che grazie alla sua spada uccide i germi e batteri, ma non lo è, poi tutti con le mascherine che fanno bene a proteggervi, quindi bravi chi la sta indossando. Infine, voglio aggiungere che DOVETE STARE A CASA che è un bene sia per quelli che escono, sia quelli che sono in quarantena a casa. Tutti



vogliono uscire dalle case subito, quindi rispettate le norme che il Ministero della Salute ci dice. Cosa vi costa! **Flavio Flaminio**
Illustrazione di Nunzia Scigliano



Ma cos'è questo essere infinitesimale ?

Il Covid-19 è un virus. Il virus è formato da: informazioni genetiche protette da un rivestimento. Il virus è lungo 1 nanometro, ovvero $1: 1.000.000.000$ m. I virus per moltiplicarsi hanno bisogno di esseri viventi. Alcuni virus sono patogeni, ovvero causano una malattia in questo caso il covid-19. Rispetto ai virus, i batteri sono invece organismi unicellulari, e sono lunghi pochi micrometri ovvero $1: 1.000.000$ m. Alcuni batteri possono essere patogeni. Noi per sconfiggere il covid-19 possiamo solo stare a casa, lavare spesso le mani, evitare luoghi affollati, evitare di baciare e abbracciare e per fare la spesa la deve fare solo

una persona per famiglia. Alcuni si lamentano che non posso uscire ma noi stiamo sul divano invece i medici cercano una cura rischiando di ammalarsi. Il mio parere è che passerà presto e che non dobbiamo uscire, dobbiamo stare calmi e aspettare che i medici trovino **una cura**.

Massimo Turchitti



Insieme ce la facciamo!

Il virus che stiamo affrontando è una cosa molto grave, non dobbiamo farci domande stupide per esempio "perché non possiamo uscire?" queste domande sono veramente inutili. Dobbiamo stare calmi perché i medici stanno facendo di tutto per trovare una soluzione a questa malattia che ci sta distruggendo. Lo so è brutto non vedere la persona che vogliamo bene, ma se restiamo a casa tutto si risolverà. È brutto anche non sentire più le voci dei professori oppure dei nostri compagni che vi danno il coraggio nelle situazioni più brutte. Però dobbiamo pensare che tutto quello che stiamo pas-



sando è una sfida perché nella vita ci sono molte sfide è questa lo è, per vedere se siamo uniti... Dobbiamo ricordare sempre che insieme possiamo fare l'impossibile.

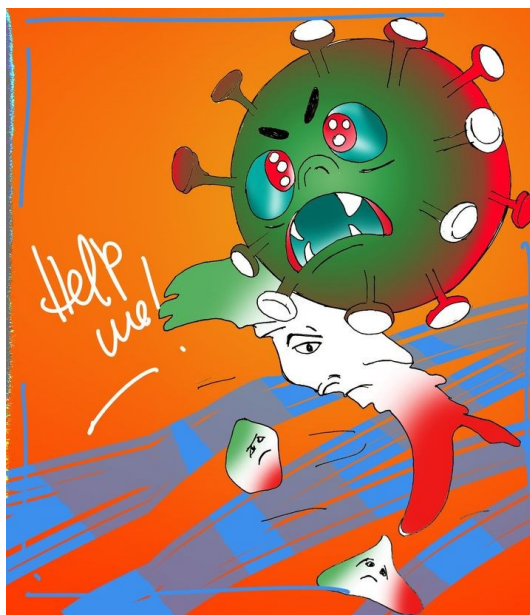
Martina Esposito

Abbiamo tutti una missione!

(Articolo scritto il 20 marzo per cui i dati non sono attuali)

33.190 sono le persone attualmente positive al covid-19 già questo dato dovrebbe bastare a svegliare l'animo delle persone ma poiché in Italia siamo tutti un po' come San Tommaso, il famoso se non vedo non credo, aggiungo un altro dato ancora più preoccupante, le vittime attualmente dell'epidemia sono 3.405, quindi l'Italia dopo il bollettino della protezione civile delle ore 18, che ha annunciato i precedenti dati, è diventato il paese con il maggior numero di decessi causati dal coronavirus. Sono dati che non avrebbero nemmeno bisogno di commenti, ma solo di azioni precise e coincise, invece noi Italiani pensiamo ancora che questo problema si possa risolvere cantando e facendo baldorie dal balcone, anzi cosa ben più grave alcuni pensano che questo non sia nemmeno un problema ma solo un pretesto per fermarsi dal ritmo frenetico della vita. Quando

basterebbe solo consultare i dati perché le parole il vento le porta via, ma il numero di decessi è un dato che non dà adito a nessun tipo di scetticismo o di menefreghismo. Ora dobbiamo dimostrare che l'unità d'Italia esiste veramente,



inutile) perché io resto a casa non deve essere solo un Hash-tag da usare per essere al passo con i tempi, ma deve essere la nostra missione giornaliera, solo così possiamo sperare di poter vincere contro questo mostro silenzioso ormai divenuto un incubo. Forse è già troppo tardi per rimediare, ma almeno abbiamo il dovere di provarci seriamente. Solo dopo si potranno fare polemiche sulla gestione iniziale del problema, che in questo momento possono solo danneggiare ancora di più la situazione e soprattutto solo dopo la vittoria contro quest'incubo si potrà cantare il nostro inno, solo il quel momento tutti gli italiani potranno unirsi in un unico abbraccio.

Antonio Esposito

bisogna iniziare a rispettare le norme decise dal governo (forse prese troppo tardi, ma questo non è il nome di fare polemiche, sarebbe veramente

E la scuola manca

Il coronavirus è un problema che sta soffocando il mondo intero. Ma fatemelo dire, io ora starei in Cina, più precisamente a Wuhan, perché comunque sono 4 giorni che non c'è un caso fisso là, solo però i contagi di ritorno. Martedì 24 marzo a *Di Martedì* uno scienziato ha detto che a Bologna i mega-computer stanno facendo circa un milione di calcoli al giorno per trovare la combinazione perfetta di proteine per trovare al più presto possi-

bile un vaccino al virus. Già a Napoli è stato creato una cura che mischiata insieme al farmaco giapponese sta comunque dando i suoi frutti, cioè sta guarendo un sacco di persone. Però comunque in Italia i contagi e soprattutto i morti scendono molto ma molto lentamente. Anche in Spagna, Germania e Francia *stanno 'inguaiati*. Io come tutti spero che finisca tutto al più presto perché nonostante tutto la scuola mi manca, come mi manca giocare in acqua con i miei amici di Pallanuoto. **Claudio Ziccardi**



Che facciamo in quarantena?

Questi giorni di Quarantena sono molto pesanti per noi e non c'è molto da fare, dopo che hai fatto le faccende di casa e studiato non sai che fare però ci sono tantissime piattaforme fantastiche tipo: **NETFLIX** una piattaforma bellissima dove ci sono film e serie da vedere quando vuoi ogni serie può essere anche 10 stagioni ogni stagione anche da 22 episodi e durano circa 1 ora l'uno, ma ci sono anche film, puoi cercare film di qualsiasi categoria però attenzione non è detto che lo trovi. Ovviamente Netflix è una piattaforma a pagamento mensile di circa €17 ma ne vale la pena, se non si vuole spendere tanto su Netflix si possono fare dei gruppi da 4 dove si dividono i soldi e si paga di meno, però non si può guardare con più di 2 telefoni oppure si blocca. Magari non si vuole guardare un film o una serie

e ci si vuole divertire c'è **Tik Tok** una piattaforma fantastica a mio parere dove ci sono video di persone di tutto il mondo e di tutte l'età dove si diver-

tono, fanno balletti, o video divertenti Tik tok è simile a Instagram solo che invece di esserci foto e video ci sono solo video. Se invece vuoi passare il tempo con amici c'è una nuova piattaforma tipo Skype che si chiama **Houseparty** dove ci sono giochi che puoi fare in videochiamata insieme ai tuoi amici però se non sai bene l'inglese nn la consiglio. Ovviamente questo è il mio passatempo ma se non si vuole usare il telefono si possono fare anche giochi in famiglia tipo nome, cose e città o giochi da tavolo.



Francesca Paviciulli

Qualche consiglio per la Quarantena

Oggi, 24 marzo 2020, siamo ancora in quarantena per colpa del famigerato COVID-19. E da inizio marzo che stiamo ancora chiusi in casa senza niente da fare.

Ma oggi, io vi elencherò delle cose che potreste fare durante questa quarantena:

CONSIGLIO nr.1

Leggere libri o fumetti: mentre siete a casa, invece di stare sul cellulare o su altre robe, provate a leggersi qualche libro o fumetto che avete a casa così migliorate anche nella lettura.

CONSIGLIO nr.2

Guardare film o serie tv: se vi stancate di leggere, potete sempre guardare serie tv o film, dipende da cosa volete fare.

CONSIGLIO nr.3

Ascoltare musica: se volete rilassarvi, potete sempre ascoltare musica dal vostro cellulare o da cosa usiate per ascoltare musica.

CONSIGLIO nr.4

Disegnare: se volete fare qualcos'altro, potete disegnare i vostri personaggi delle serie tv o dei film (oppure dei paesaggi).

Ho finito i consigli per le cose da fare.

Vi auguro una buona quarantena.

(Cosa ci fate ancora qui??

Smettetela di leggere. Andate via!)

Matias Garcia Flores

(sapevo che avresti letto il mio nome)

Oggi, 24 marzo 2020, siamo ancora in quarantena per colpa del famigerato COVID-19.

E da inizio marzo che stiamo ancora chiusi in casa senza niente da fare.

Ma oggi, io vi elencherò delle

cose che potreste fare durante questa quarantena:

CONSIGLIO nr.1

Leggere libri o fumetti: mentre siete a casa, invece di stare sul cellulare o su altre robe, provate a leggersi qualche libro o fumetto che avete a casa così migliorate anche nella lettura.

CONSIGLIO nr.2

Guardare film o serie tv: se vi stancate di leggere, potete

sempre guardare serie tv o film, dipende da cosa volete fare.

CONSIGLIO nr.3

Ascoltare musica: se volete rilassarvi, potete sempre ascoltare musica dal vostro cellulare o da cosa usiate per ascoltare musica.

CONSIGLIO nr.4

Disegnare: se volete fare qualcos'altro, potete disegnare i vostri personaggi delle serie tv o dei film (oppure dei paesaggi).

Ho finito i consigli per le cose da fare.

Vi auguro una buona quarantena.

(Cosa ci fate ancora qui??

Smettetela di leggere. Andate via!)

Matias Garcia Flores

(sapevo che avresti letto il mio nome)

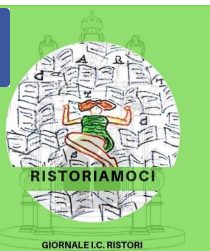


Editore e Direttore il D.S.:
Prof.ssa Immacolata Iadicicco

Caporedattori i docenti:

Innocenzo Calzone

Angela Ristaldo



I nostri redattori:

IV Federica Carrano, Ludovica Mari, Michele Fusco, Morena Miranducci, VD Timur Handizuk, Massimo Turchitti, IC Nunzia Scigliano, IB Flavio Flaminio, Sofia Serino, ID Martina Esposito, IIA Gennaro Barbarito, Simone Sguelgia, Gennaro Sollazzo, Claudio Ziccardi, IIB Tony Success, Veronika Milik, Giuseppe Pollaro, Andrea De Vivo, IIE Gennaro Esposito, IIIA Matia Garcias, IIIC Francesca Paviciulli.

Tutti i numeri al sito:



www.icadelaideristori.it